

Documento guida delle letture territoriali miliari per il Piano delle Politiche Culturali di Noci

Ver. 01 - 24.07.2025

Le Pietre Miliari per il futuro culturale della Città di Noci

Questo documento è l'esito strategico di [Pietre Miliari](#), Il processo partecipativo promosso dal Comune di Noci e finanziato dalla Struttura speciale Comunicazione istituzionale - Ufficio della Partecipazione Regione Puglia, in attuazione della L.R. 28/17 Legge sulla partecipazione".

I contenuti di seguito riportati vengono proposti al fine di ispirare e alimentare la redazione del futuro Piano per le Politiche Culturali del Comune di Noci. Il documento guida di letture territoriali miliari traduce le istanze, le memorie e le visioni emerse dalla comunità in un quadro programmatico coerente e attuabile. L'obiettivo è delineare un percorso di sviluppo a base culturale che sia radicato nell'identità locale e, al contempo, allineato con le direttrici di politica culturale a livello regionale, nazionale ed europeo.

L'approccio metodologico adottato, basato su un'intensa attività di coinvolgimento, laboratori e mappatura collaborativa, rappresenta il primo e più significativo risultato del progetto: l'innescò di una possibile comunità di patrimoni, ovvero di una rete di cittadini, associazioni, scuole ed enti locali, attivata e rafforzata attraverso il percorso, che incarna il principio cardine della [Convenzione di Faro](#), il diritto delle comunità a partecipare alla definizione e alla cura della propria eredità culturale. Il Piano Culturale che ne deriverà sarà il frutto di una lettura autentica e collettiva del territorio, a garanzia di sostenibilità, efficacia e appartenenza.

La struttura di questo documento guida, riflette la logica del processo attuato. Si articola in quattro sezioni, che muovono dall'analisi del patrimonio emerso per giungere a prime ipotesi di strategie e raccomandazioni operative:

1. **Letture del Territorio.** Un'analisi del patrimonio culturale di Noci, così come percepito, narrato e mappato dai suoi cittadini.
2. **Convergenze Strategiche.** Il posizionamento delle istanze locali all'interno dei quadri programmatici e normativi di riferimento, dalla scala regionale a quella europea.

3. **Documento Guida per il Piano delle Politiche Culturali.** La definizione degli assi strategici del futuro Piano – Fare Memoria, Fare Comunità, Fare Cambiamento – con le relative linee d'azione.
4. **Raccomandazioni per una Governance Culturale Partecipata.** Linee guida per il Comune di Noci, perché il modello partecipativo inaugurato con Pietre Miliari diventi una pratica di governo duratura.

Sezione 1. Letture del territorio: analisi del patrimonio mappato dalla comunità

Questa sezione decodifica il patrimonio culturale di Noci attraverso lo sguardo dei suoi abitanti. L'analisi dei dati raccolti tramite [la mappatura collaborativa sulla piattaforma CityOpenSource](#) è un'interpretazione delle geografie identitarie, delle memorie e dei valori che la comunità ha scelto di mettere in evidenza, offrendo una base di conoscenza autentica e condivisa per la pianificazione culturale.

1.1 Le categorie della memoria collettiva: analisi quantitativa e qualitativa

Il laboratorio partecipativo del 10 maggio 2025, dedicato alla [co-produzione della lettura del territorio e al co-design del racconto](#) ha rappresentato un momento cruciale del percorso, portando alla definizione collettiva di **11 categorie** di mappatura. Questa tassonomia, nata dal basso, fornisce un sistema di classificazione indigeno, un vocabolario comune attraverso cui la comunità ha potuto leggere e organizzare il proprio patrimonio materiale e immateriale. L'analisi del file di dati rilasciato dalla piattaforma CityOpenSource al 16.7.2024 permette di quantificare e qualificare l'utilizzo di queste lenti interpretative.

L'analisi quantitativa degli attuali 106 elementi mappati rivela una netta prevalenza della categoria **Luoghi-Memoria**, che raccoglie 87 segnalazioni. Seguono con distacco **Noci e le Arti** con 5 segnalazioni, **Archivio Emotivo** con 2, e le altre categorie con una o nessuna segnalazione. Questo dato non è neutrale: indica che l'identità collettiva di Noci, nel contesto di questo processo, si ancora primariamente alla sua storia tangibile, ai suoi monumenti, alle sue strade e alle figure che ne hanno segnato il passato.

Il Piano Culturale deve riconoscere e partire da questa solida base di interesse per il patrimonio storico, utilizzandola come leva per coinvolgere la comunità. Al contempo, una strategia matura dovrà promuovere un riequilibrio, stimolando la mappatura e la valorizzazione anche delle altre forme di patrimonio (rurale, artistico, immateriale,

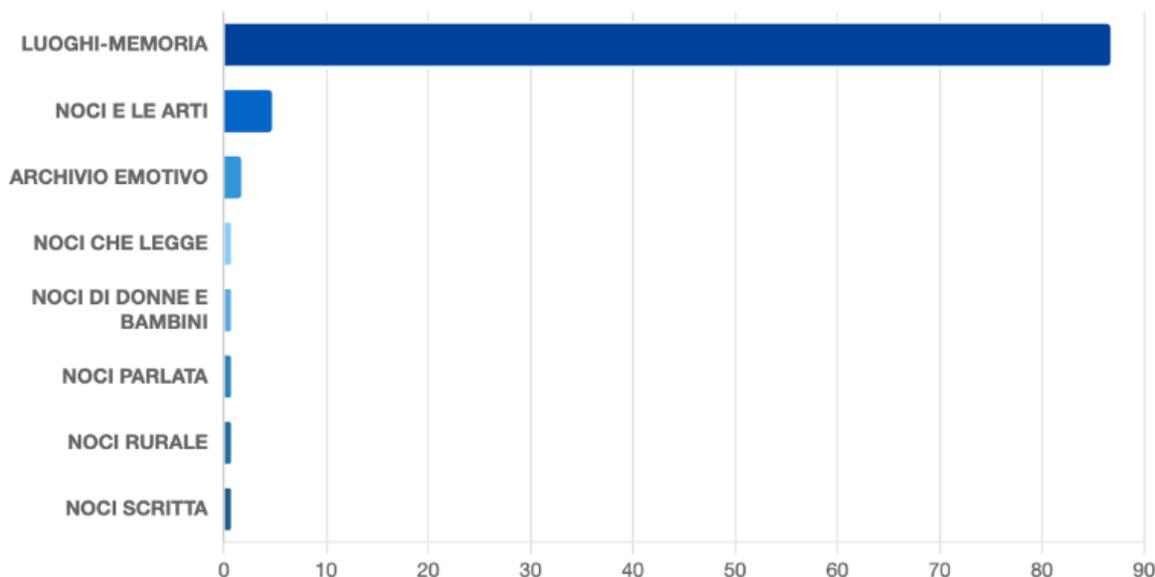
emotivo), per arricchire la narrazione collettiva e dare voce a “storie minori”, in linea con gli indirizzi del [Documento finale del monitoraggio partecipativo per la redazione del programma biennale dei Luoghi della Memoria](#).

L’analisi quantitativa fotografa l’esistente e fornisce un orientamento per la strategia futura: consolidare il punto di forza della memoria storica e, al contempo, investire deliberatamente sulle categorie meno rappresentate per costruire una narrazione più equilibrata e completa del patrimonio nocese.

La Voce della Comunità: Il Patrimonio Mappato

Il cuore del processo è stata la mappatura collaborativa, dove 106 luoghi e memorie sono stati segnalati dai cittadini. L’analisi delle categorie scelte rivela come la comunità percepisce e valorizza la propria identità, con una forte enfasi sui luoghi fisici della memoria storica.

Distribuzione delle Segnalazioni per Categoria



Di seguito si presenta un’analisi qualitativa delle categorie più significative emerse dalla mappatura.

Tabella 1: frequenza e analisi qualitativa delle categorie di mappatura di Pietre Miliari

Categoria di Mappatura	Frequenza di Utilizzo	Analisi Qualitativa Sintetica (esempi dai titoli mappati)

LUOGHI-MEMORIA	87	Categoria dominante che raccoglie il patrimonio fisico e storico della città. Include una mappatura capillare della toponomastica ("Via Tutuccio Putignano", "Via Domenico Morea"), monumenti ("Torre dell'orologio di Piazza Plebiscito", "Sacario ai Caduti di Tutte le Guerre"), edifici religiosi ("Campana Maria - Chiesa Madre di Noci") e civili ("Scuola Media 'Giovanni Pascoli'"). Dimostra un forte senso civico e una memoria radicata nello spazio urbano.
NOCI E LE ARTI	5	Questa categoria evidenzia il patrimonio artistico, con un focus particolare sulla tradizione musicale e bandistica , elemento di forte orgoglio comunitario ("La gloriosa banda di Noci", "Il successo della Banda musicale a Trieste nel 1906"). ²
ARCHIVIO EMOTIVO	2	Raccoglie le esperienze più intime e personali legate ai luoghi. Titoli come "E ti scopri a volare" aprono a una dimensione del patrimonio legata alle sensazioni e ai vissuti individuali , un seme prezioso per sviluppare progetti di welfare culturale e di risonanza emotiva.
NOCI CHE LEGGE	1	Sebbene poco utilizzata, il titolo "La Scuola come presidio della storia di comunità" è emblematico. Collega la lettura e l'istruzione al ruolo attivo della scuola come custode e trasmettitore di memoria ,

		allineandosi perfettamente all'obiettivo di "Fare Memoria".
NOCI DI DONNE E BAMBINI	1	Un singolo contributo ("Altri sguardi - nuovi racconti") segnala l'importanza di adottare una prospettiva di genere e generazionale per una narrazione più inclusiva del territorio, un tema chiave per le politiche di pari opportunità.
NOCI PARLATA	1	La proposta "Dè vòsce (dare voce)" sottolinea l'urgenza di salvaguardare il patrimonio linguistico e dialettale come veicolo di cultura immateriale e identità.
NOCI RURALE	1	La mappatura di "Alveari di pietra" indica una consapevolezza del valore del paesaggio rurale e delle sue architetture minori come testimonianza di un legame secolare tra uomo e territorio.
NOCI SCRITTA	1	La proposta "Carta canta / Scripta manent" evidenzia il patrimonio documentario e librario come parte imprescindibile dell'identità culturale, da custodire e rendere fruibile.
FRAMMENTI LETTERARI	0	Categoria non utilizzata nella mappatura iniziale.
NOCI DI PIETRA	0	Categoria non utilizzata nella mappatura iniziale.
NOCI E IL MONDO	0	Categoria non utilizzata nella mappatura iniziale.

1.2 Geografie dell'identità nocese: temi emergenti dalla mappatura

L'analisi aggregata dei dati mappati e delle voci istantanee degli stakeholder raccolte durante lo sviluppo dei laboratori rivela alcuni temi narrativi trasversali che definiscono la geografia identitaria di Noci.

- **La Comunità Educante come ecosistema attivo.** La mappatura di scuole e biblioteche, unita al ruolo centrale di enti come l'Istituto Comprensivo Pascoli-Cappuccini, la Biblioteca Amatulli e la libreria Fatti di Carta nel processo Pietre Miliari, dimostra che il [Patto per la Lettura](#) e il Patto Educativo di Comunità sono ecosistemi vivi e reti di fiducia e collaborazione già operanti. Il successo del processo partecipativo è una conseguenza diretta della preesistenza di queste alleanze. Il Piano Culturale, pertanto, dovrà agire come catalizzatore di queste sinergie, fornendo una cornice strategica e risorse per potenziarle.
- **Il dialogo tra centro e campagna.** Sebbene la mappatura effettiva si sia concentrata sui luoghi della memoria urbana, la stessa definizione di categorie come Noci di Pietra (con le sue *gnostre* e portali) e Noci Rurale (con masserie, muretti a secco e *tratturi*) rivela una profonda consapevolezza del legame indissolubile tra il nucleo urbano e il suo paesaggio agricolo. Questa visione integrata è fondamentale. Il Piano Culturale dovrà superare un approccio *centro-centrico* per promuovere itinerari e progetti che connettano il centro antico con le campagne, valorizzando il patrimonio rurale come elemento costitutivo dell'identità nocese, in linea con le strategie regionali di tutela e valorizzazione del paesaggio.
- **Noci e il mondo: un'identità aperta e inclusiva.** La proposta di categorie come Noci e il Mondo e Ambasciatori di Noci, assieme il coinvolgimento di realtà come la cooperativa Dalima, che si occupa di accoglienza, evidenziano una visione non isolazionista dell'identità locale. La comunità riconosce il valore sia di chi è partito, portando un pezzo di Noci nel mondo, sia di chi è arrivato, arricchendo il tessuto sociale con nuove culture e prospettive. Il Piano dovrà quindi integrare pienamente azioni volte a promuovere l'interculturalità, il dialogo e il turismo delle radici, valorizzando questa dimensione dinamica e plurale dell'identità nocese.